

PAOLO CALCAGNO  
MILANO

In questa follia c'è del metodo», Shakespeare certo. Ma anche Carlo Emilio Gadda quando nel poemetto *Eros e Priapo*, dopo aver descritto in forma da referto di anamnesi la «psicopatologia erotica» dell'allora presidente del Consiglio Benito Mussolini, tratteggia il ritratto spietato della tendenza degli italiani a subire l'attrazione periodica del delirio «narcissico». L'intreccio tra i versi tragici del «vecchio Bill» e alcuni materiali del grande autore de *La cognizione del dolore* è opera di uno fra i più apprezzati attori del cinema e del teatro, Fabrizio Gifuni, e di un maestro della regia quale Giuseppe Bertolucci, rispettivamente interprete e realizzatore di *L'ingegner Gadda va alla guerra o della tragica storia di Amleto Pirobutirro* (da alcuni testi del gran Lombardo e dall'*Amleto* di Shakespeare). Accolto con un'ovazione, nel gennaio scorso, al «Franco Parenti» di Milano e, dal 2 al 12 no-

### Amleto Pirobutirro

La cognizione del dolore e Shakespeare per un ritratto degli italiani irretiti a fasi alterne dal delirio «narcissico»

vembre, al Teatro Valle, lo spettacolo di Gifuni e Bertolucci sarà il primo di 4 «capitoli» con cui il palcoscenico capitolino darà seguito alle sue fortunate «Monografie di scena», che hanno visto protagonisti grandi artisti come Toni Servillo, Emma Dante, Bob Wilson e altri.

«Il lavoro su Gadda è il seguito ideale di un discorso che ho incominciato 8 anni fa con le riflessioni performative luterane e corsare di *"Na specie de cadavere lunghissimo*, dedicato all'opera di Pier Paolo Pasolini, che portai in scena nel 2003 e che riprenderò al Valle, dal 17 al 21 novembre – illustra Fabrizio Gifuni -. In entrambi i casi ho sviluppato un lavoro di drammaturgia, partendo da testi non scritti per la scena, con l'intento di tracciare una sorta di mappa cromosomica del dna degli italiani all'interno di un racconto sulle trasformazioni della nostra società. Cosa eravamo? Cosa siamo diventati? Oppure: Cosa siamo sempre stati? Per trovare le risposte mi sono rivolto a due fra i più grandi autori del '900, quanto mai diversi tra loro: Pasolini, marxista

## Il colloquio

# Gifuni «Cerco risposte su cosa siamo diventati tra Gadda e Pasolini»

**L'attore** porta al teatro Valle di Roma un intreccio di materiali gaddiani con la regia di Bertolucci, seguito ideale di una pièce dedicata a PPP nel 2003

Foto di Claudio Onorati/Ansa



Dallo schermo alla scena L'attore Fabrizio Gifuni

ed eretico, Gadda conservatore, cattolico, liberale, ma entrambi capaci di conquistarsi sul campo, dopo aver fatto a pezzi se stessi, il giudizio su ciò che li circonda».

Oltre al citato poemetto, Gifuni interpreterà fedelmente alcuni estratti da *Diari di guerra e di prigionia* di Gadda. «Ho immaginato Gadda "Un Amleto Pirobutirro" (protagonista-ombra del suo più grande romanzo, *La cognizione del dolore*) – svela Gifuni - che riavvolge il nastro delle sue nevrosi camminando a ritroso, come un granchio, sulle tavole della me-

morìa. La partecipazione dell'Ingegnere al primo conflitto mondiale (sottotene nella milizia territoriale, arma di fanteria, V° reggimento Alpini), la disfatta di Caporetto, la detenzione nei campi di prigionia tedeschi e la morte del fratello Enrico, modificheranno per sempre la vita dello scrittore. Ma il dolore non è mai solo fatto "privato". Anzi. Si fa sempre inesorabilmente "pubblico". Con progressione implacabile, la furia del Gaddus inizia a montare e ad abbattersi, a colpi d'ascia, sul suo Paese, che pure è pronto a difendere con la

vita, sul suo popolo e sui suoi governanti».

Le osservazioni di Gadda sul «delirio narcissico» di Mussolini e sul flagello del ventennio fascista suonano come un feroce e profetico richiamo alla nostra attualità. «Gadda è inarrestabile quando descrive "la totale demenza di un popolo frenetizzato" che consegna il Paese a un tiranno incapace di costruzione etica e giuridica, per il quale "tutto l'ethos è da ricondursi alla salvaguardia della propria persona" – conferma l'ex protagonista di celebri fiction-tv su De Ga-